RECENSIONE · JAZZ

Midwest | Mathias Eick

Può capitare di attraversare un oceano, allontanarsi abbastanza da casa da sentirne finalmente il peso e trovare, nel luogo che dovrebbe esserci più estraneo, qualcosa che improvvisamente ce la restituisce.

SJB SELECTION · NOVEMBRE 2026

Può capitare di attraversare un oceano, allontanarsi abbastanza da casa da sentirne finalmente il peso e trovare, nel luogo che dovrebbe esserci più estraneo, qualcosa che improvvisamente ce la restituisce.

È ciò che accadde a Mathias Eick nel Midwest americano.

Lontano dalla Norvegia, raggiunse il paesaggio rurale e provò una sensazione inattesa.

Casa.

O qualcosa che le assomiglia.

Da quell’impressione nasce un viaggio musicale tra Hem e le pianure del Dakota, fra jazz nordamericano e memoria folk norvegese.

La tromba di Eick e il violino di Gjermund Larsen diventano quasi due geografie.

Si osservano.

Si riconoscono.

Poi cominciano a parlare.

Ne nasce una **nostalgia nuova**.

La tromba possiede un colore freddo e dorato; il violino porta terra e memoria dentro le linee melodiche.

È come osservare una strada sconosciuta dall’altra parte del mondo e riconoscervi, per qualche secondo, qualcosa della strada davanti a casa propria.

> ***“Midwest” ci ricorda che l’identità non vive soltanto nei luoghi dai quali proveniamo. Qualche volta rimane nascosta altrove, aspettando che passiamo di lì.***

ASCOLTA

Midwest — Mathias Eick — è nella nostra playlist Midnight Piano & Blue Notes.

Mathias Eick. Aggiornata ogni venerdì. Scelta ad orecchio.

LISTEN FIRST. SELECT SECOND.